Tra le raccolte di poesie di Auden un posto molto particolare spetta senza dubbio a *Un altro tempo*: e per più ragioni, a cominciare dalla sua collocazione cronologica, che ne fa in un certo senso un libro di storia. Il periodo della composizione abbraccia la vigilia e gli inizi della seconda guerra mondiale, e comprende i giorni di una svolta drammatica nella vita del poeta: la decisione di lasciare l'Inghilterra e di stabilirsi negli Stati Uniti. Abituato a vivere intensamente e da vicino gli eventi pubblici, dalla guerra di Spagna alla crisi europea, Auden interpreta da poeta non solo l'invasione tedesca della Polonia, ma anche la scomparsa di figure come Yeats e Freud. Intanto entra in un «altro tempo» con un esilio che lo accomuna a schiere innumerevoli di profughi (ai quali dedica *Refugee Blues* e altri versi) e lo avvia alla cittadinanza americana, senza mai attenuare i ricordi dell'Inghilterra e dell'Europa (Oxford, il Vallo Romano, il Musée des Beaux-Arts di Bruxelles). *Un altro tempo* è tipicamente audeniano anche perché alterna liriche metafisiche ad altre cosiddette *light* (come *Funeral Blues* e *Calypso*), che sono tra le sue più famose o addirittura popolari; e perché l'omaggio ai grandi del passato (Melville, Rimbaud, Voltaire) non esclude un'attenzione commossa o sarcastica per piccole creature del presente (la povera Miss Gee o il chimico che con la sua passione per gli esplosivi contribuirà a distruggere la propria casa). Mai pubblicato in Italia nella sua integrità, *Un altro tempo* è infine una testimonianza delle esperienze americane di Auden già dalla poesia d'apertura, con la dedica a Chester Kallman – dedica che è quasi l'annuncio pubblico di un sodalizio destinato a durare una vita.

Di W.H. Auden (1907-1973) sono usciti presso Adelphi *La verità, vi prego, sull'amore* (1994), *Shorts* (1995), *La mano del tintore* (1999) e *Lo scudo di Perseo* (2000). *Un altro tempo* fu pubblicato per la prima volta nel 1940.

«Netta e silente nella
chiara luce di un mattino
d'ottobre, una domenica,
giace la grande città;
e io da una finestra
guardo oltre l'acqua il mondo
degli Affari con gli occhi
d'un innamorato».

In copertina: Pieter Bruegel il Vecchio, *La caduta di Icaro.* Musée David et Alice van Buren, Bruxelles.

€ 16